Examenul de bacalaureat naţional 2018

Proba C
de evaluare a competenţelor lingvistice într-o limbă de circulaţie internaţională studiată pe parcursul învăţământului liceal

Proba scrisă la Limba italiană

Toate filierele, profilurile si specializările/ calificările
cu excepţia secţiilor bilingve româno-italiene

Model

- **Toate subiectele sunt obligatorii.**
- **Timpul efectiv de lucru este de 120 de minute.**

ÎNŢELEGEREA TEXTULUI CITIT

SUBIECTUL I (40 de puncte)

Leggi attentamente il seguente testo:

La scelta dell'indirizzo scolastico da seguire è una delle cose più importanti da decidere nella prima adolescenza: si tratta di una decisione difficile perché in realtà non si è ancora entrati nel mondo adulto e ci si chiede di compiere una scelta capace di influire sul proprio destino, sulla professione che si vorrà svolgere e sulla durata, breve, media o lunga, del percorso di studi.
Ciò che avviene allora nella maggior parte dei casi è l'adeguamento ai condizionamenti culturali e alle aspettative che altri ripongono sul proprio conto. In particolare, i ragazzi appartenenti al ceto sociale più basso, sanno di non poter contare a lungo sul supporto a livello familiare e dunque scelgono percorsi più brevi, che portino ad entrare in breve tempo nel mondo del lavoro.
In genere le ragazze, più studiose dei loro coetanei, riescono a scegliere la scuola superiore e l'università basandosi su proprie scelte ed inclinazioni, anche per la maggiore fiducia riposta dalla famiglia nella capacità della ragazza di portare a termine gli studi.
Se poi si vive in un contesto dinamico, dove maggiori sono le opportunità lavorative, è chiaro che vi può essere una certa attrazione, da parte dei giovani, ad abbandonare il percorso di studi per entrare nel mondo produttivo e rendersi economicamente indipendenti, anche se si tratta di strade che producono benessere nell'immediato, ma che non favoriscono una futura carriera e particolari soddisfazioni professionali.

Psicolinea.it ©

Le seguenti frasi riguardano il testo che hai letto. Scegli una delle proposte che ti diamo e scrivi sul foglio d'esame la lettera che contrassegna la risposta corretta:

1. La scelta dell'orientamento scolastico:
   - **A.** è una decisone complicata per un adolescente non ancora maturo;
   - **B.** è una decisone non troppo importante per l'adolescente;
   - **C.** è una decisione senza nessun interesse per l'adolescente che ha ancora tempo da scegliere la sua futura professione.

2. La scelta dell'indirizzo scolastico dell'adolescente influenza:
A. sul suo gruppo di amici;
B. sulla sua futura professione;
C. sulla situazione economica della famiglia.

3. Gli adolescenti provenienti dalle famiglie con una situazione economica scarsa:
A. abbandonano presto gli studi;
B. scelgono percorsi di studio brevi per poter cominciare subito a lavorare;
C. cominciano a lavorare per aiutare la famiglia.

4. Le ragazze scelgono l'università e la scuola superiore perché:
A. sono più dedicate allo studio rispetto ai ragazzi;
B. hanno l'appoggio della famiglia;
C. non vogliono lavorare da una tenera età.

5. Alcuni giovani abbandonano gli studi e cominciano a lavorare perché:
A. sono stufi di scuola;
B. non sono portati per lo studio;
C. per diventare indipendenti dal punto di vista economico.

SUBIECTUL al II-lea (60 de puncte)

Leggi attentamente il seguente testo:
UMBERTO ECO: LA BUSTINA DI MINERVA
A che serve il professore?

Nella valanga di articoli sul bullismo nelle scuole ho letto di un episodio che proprio di bullismo non definirei ma al massimo d'impertinenza - e tuttavia si tratta di una impertinenza significativa. Dunque, si diceva che uno studente, per provocare un professore, gli avrebbe chiesto: "Scusi, ma nell'epoca d'Internet, Lei che cosa ci sta a fare?". Lo studente diceva una mezza verità, che tra l'altro persino i professori dicono da almeno vent'anni, e cioè che una volta la scuola doveva trasmettere certamente formazione ma anzitutto nozioni, dalle tabelline nelle elementari, alle notizie sulla capitale del Madagascar nelle medie, sino alla data della guerra dei trent'anni nel liceo. Con l'avvento, non dico di Internet, ma della televisione e persino della radio, e magari già con l'avvento del cinema, gran parte di queste nozioni venivano assorbite da ragazzi nel corso della vita extrascolastica.(…) Forse un ragazzo d'oggi non sa dire bene che cosa siano le staminali ma le ha sentite nominare, mentre ai miei tempi non ce lo diceva neppure la professoressa di scienze naturali. E allora che ci stanno a fare gli insegnanti?

Ho detto che quella dello studente di cui parlavo era solo una mezza verità, perché anzitutto l'insegnante oltre che informare deve formare. Quello che fa di una classe una buona classe non è che vi si apprendano date e dati ma che si stabilisca un dialogo continuo, un confronto di opinioni, una discussione su quanto si apprende a scuola e quanto avviene di fuori. Certo, che cosa accada in Iraq ce lo dice la televisione, ma perché qualcosa accada sempre lì, sin dai tempi della civiltà mesopotamica, e non in Groenlandia, lo può dire solo la scuola.(…) I mass media ci dicono tante e cose e ci trasmettono persino dei valori, ma la scuola dovrebbe saper valutare il tono e la forza delle argomentazioni che vengono svolte sulla carta stampata e in televisione. E poi c'è la verifica delle informazioni trasmesse dai media: per esempio, chi se non un insegnante può correggere le pronunce sbagliate di quell'inglese che ciascuno crede di imparare dalla televisione?

Ma lo studente non stava dicendo al professore che non aveva bisogno di lui perché erano ormai radio e televisione a dirgli dove stia Timbuctu o che si è discusso sulla fusione fredda. Lo studente stava dicendo che oggi esiste Internet, la Gran Madre di tutte le Enciclopedie, dove si trovano la Siria, la fusione fredda, la guerra dei trent'anni e la discussione infinita sul più alto dei numeri dispari. Gli stava dicendo che le informazioni che Internet gli mette a disposizione sono immensamente più ampie e spesso più approfondite di quelle di cui dispone il professore. E trascurava un punto importante: che Internet gli dice "quasi tutto"', salvo come cercare, filtrare, selezionare, accettare o rifiutare quelle informazioni.

A immagazzinare nuove informazioni, purché si abbia buona memoria, sono capaci tutti. Ma decidere quali vadano ricordate e quali no è arte sottile. Questo fa la differenza tra chi ha fatto un corso di studi regolari (anche male) e un autodidatta (anche se geniale).

espresso.repubblica.it

1. **Per scrivere l'articolo, Umberto Eco ha preso come spunto:**
   - **A.** la minaccia di un alunno a un professore;
   - **B.** un episodio di impertinenza a scuola;
   - **C.** uno dei tanti articoli sul bullismo a scuola.

2. **Umberto Eco sostiene che una volta:**
   - **A.** i ragazzi imparavano molto fuori dalla scuola;
   - **B.** i professori preferivano insegnare nozioni;
   - **C.** la scuola formava meglio gli studenti.

3. **Con l'avvento dei mass media:**
   - **A.** il ruolo della scuola diminuisce drammaticamente;
   - **B.** lo studente apprende soltanto le nozioni trasmesse dal professore*;*
   - **C.** lo studente viene a sapere più informazioni.

4. **Secondo Umberto Eco un ragazzo attualmente:**
   - **A.** sa che esistono cellule chiamate staminali;
   - **B.** sa persino parlare delle cellule staminali;.
   - **C.** non ha mai sentito delle staminali.

5. **Secondo lo scrittore il ruolo del professore oggi dovrebbe consistere:**
   - **A.** nel sapere trasmettere il maggior numero possibile di conoscenze;
   - **B.** nel formare gli studenti dato che internet li informa;
   - **C.** nell'abbinare le conoscenze scolastiche e extrascolastiche**.**

6. **Eco opina che la scuola dovrebbe:**
   - **A.** analizzare il modo in cui si trasmettono le informazioni nei mass media;
   - **B.** avvertire sui valori culturali erronei trasmessi alla televisione;
   - **C.** evitare di parlare di quello che si dice in televisione.

7. **La scuola dovrebbe anche:**
   - **A.** correggere le informazioni culturali erronee trasmesse dai media;
   - **B.** correggere gli errori grammaticali apparsi nei giornali;
   - **C.** verificare e correggere le informazioni trasmesse dai media.

8. Con la sua domanda lo studente voleva dire che:
- **A.** con internet la presenza del professore non è più necessaria;
- **B.** l'Internet offre agli studenti molte più informazioni che la scuola;
- **C.** sarebbe meglio usare il computer e l'internet a lezione.

9. Il ruolo del professore sarebbe quello di:
- **A.** aiutare lo studente a cercare, filtrare e selezionare le informazioni trovate su internet;
- **B.** aiutare lo studente a immagazzinare nuove informazioni;
- **C.** aiutare lo studente a imparare a memoria.

10. Secondo Umberto Eco:
- **A.** chi ha una buona memoria è capace di decidere cosa va ricordata;
- **B.** un autodidatta è in grado di sapere cosa vale la pena ricordare;
- **C.** chi ha frequentato l'Università può selezionare le informazioni importanti.

PRODUCEREA DE MESAJE SCRISE

SUBIECTUL I (40 de puncte)

Scrivi un'e-mail ad un tuo amico/una tua amica in cui parlare del liceo in cui hai studiato. Devi scrivere un testo di 80 – 100 parole.

SUBIECTUL al II-lea (60 de puncte)

Scrivi un articolo per un giornale giovanile dal titolo: *Sono giovane e non posso vivere senza la musica*. Devi scrivere da 160 a 180 parole.